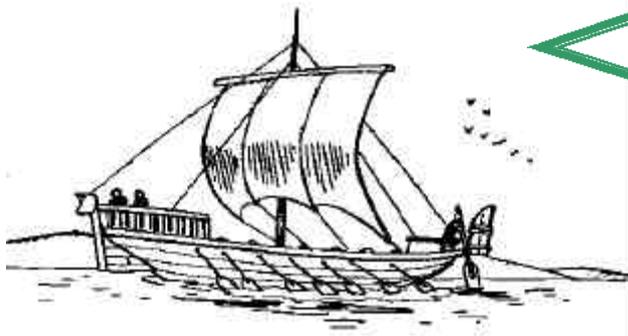


LA SCRITTURA FENICIA

I Fenici, durante i loro viaggi commerciali avevano bisogno di registrare velocemente le merci in entrata e in uscita, ma i navigatori e i mercanti non potevano tracciare e ricordare tutti i segni dei geroglifici o della scrittura cuneiforme né potevano portare gli scribi sulle navi.

BISOGNAVA ESCOGITARE UNA SOLUZIONE AL PROBLEMA



Grazie ai contatti con genti diverse, i Fenici si resero conto che un certo numero di suoni erano comuni a tutte le lingue. Ne individuarono **22** più o meno corrispondenti a quelli che possono emettere le nostre corde vocali e li trascrissero con linee semplici da scrivere, da leggere e da ricordare. Questi segni opportunamente combinati davano un numero illimitato di parole.



L' ALFABETO
FENICIO

L'elaborazione di un **ALFABETO** in cui segni e suoni corrispondevano fra loro fu graduale e durò centinaia di anni.
La città dove nacque sembra essere **Biblo**, perché in essa sono stati ritrovati i più antichi tentativi di come esso doveva essere



IL PORTO DI BYBLOS OGGI



I primi popoli a ricevere l'alfabeto fenicio fummo noi **Greci**, geograficamente vicini ai Fenici e con cui commerciavamo attivamente.

Noi Greci lo adattammo alla nostra lingua aggiungendovi anche le **vocali**; la parola alfabeto infatti deriva proprio dalle prime due lettere del nostro alfabeto: ALFA e BETA che in italiano corrispondono alle lettere A e B.

ORA CHE HAI LETTO LA SCHEDA PUOI
COLORARE I DI SEGNI